



Proposta	n. PDET-2025-905 del 02/12/2025
Determinazione dirigenziale	n. DET-2025-920 del 10/12/2025
Oggetto	Area Prevenzione Ambientale Est. Affidamento diretto del servizio di allontanamento piccioni, rimozione guano e sanificazione del locale garage presso la sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19, alla ditta Evoluzione Servizi Srl Unipersonale. Importo Euro 1.890,00 +IVA 22%. CIG B963959381
Dirigente adottante	Area Prevenzione Ambientale Est - Spazzoli Patrizia
Dirigente proponente	AREA PREVENZIONE AMBIENTALE EST - Spazzoli Patrizia
Responsabile del procedimento	Spazzoli Patrizia

Questo giorno *10/12/2025* il Responsabile di AREA PREVENZIONE AMBIENTALE EST, Spazzoli Patrizia, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

RICHIAMATI:

- la DDG n. 144 del 30/12/2024 recante “Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per l'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2025-2027, del Piano Investimenti 2025-27, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2025, del Budget generale e della Programmazione di Cassa 2025”;
- la DDG n.145 del 30/12/2024 recante “Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico”. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2025”;
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia, con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae;
- la D.D.G. n.70/2018 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo di Arpae in Aree sovra-provinciali tra cui l'Area Prevenzione Ambientale Est costituita dall'aggregazione delle sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 77/2023 ed avente efficacia a decorrere dall'1/7/2023 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce di procedere per l'affidamento di beni e servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, mediante procedura di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 dello stesso codice;
- l'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 che dispone l'utilizzo, da parte delle stazioni appaltanti, delle piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, con deroga per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro, come da Comunicato Anac del 18/06/2025;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di decisione a contrarre deve individuare l'oggetto, l'importo e il contraente, le ragioni della scelta e il

possesso dei requisiti;

PREMESSO:

- che si rende necessario provvedere alla bonifica da guano di piccioni del magazzino/garage della sede Arpae di via Alberoni 17/19, al fine di garantire igiene e salubrità ai locali della sede ed evitare l'ammaloramento dei mobili immagazzinati nel locale;
- che a tal fine è stata svolta l'attività istruttoria per identificare le caratteristiche del servizio necessario, stimando una spesa complessiva di euro 1.890,00 (oltre Iva di legge);
- che con Richiesta d'Acquisto del 18/11/2025 la Dott.ssa Patrizia Spazzoli ha mantenuto su di sé il ruolo di RUP per la procedura, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture;

CONSIDERATO:

- che, a seguito di indagine nel mercato di riferimento, è stato individuato quale fornitore idoneo per l'esecuzione del servizio di cui trattasi la ditta Evoluzione Servizi Srl unipersonale (C.F./P.IVA 02353690395) avente sede legale in Via Paolo Frisi, 4/A - 48124 Ravenna (RA), nel rispetto del principio generale di rotazione di cui all'art. 49 del d. lgs n. 36/2023, fornitore specializzato nel mercato di riferimento;
- che la ditta, previo sopralluogo effettuato in data 17/09/2025 ha inviato la propria offerta tecnico-economica n. 297A del 20/10/2025 per l'esecuzione del servizio richiesto da Arpae, acquisita agli atti, con PG.204555 del 18/11/2025;
- che l'offerta economica sopra citata è stata valutata conforme alle richieste di Arpae e congrua in considerazione dei prezzi del mercato per servizi analoghi;

DATO ATTO:

- che sono stati definiti gli atti della procedura, allegati tutti al presente provvedimento, e più precisamente: Condizioni particolari, Disciplinare tecnico, Dichiarazione sostitutiva di atto notorio e tracciabilità dei flussi finanziari e Documento informativo, inviati alla ditta Evoluzione servizi Srl Unipersonale in data 18/11/2025 con nota prot.PG/2025/ 204538;
- che in data 24/11/2025 la ditta ha trasmesso i documenti richiesti, agli atti prot. PG 0208349.E;

VERIFICATO:

- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 legge n. 488/1999, nè convenzioni Intercent-ER di cui all'art. 21 della legge regionale n. 11/2004, aventi ad oggetto i servizi con le caratteristiche essenziali idonee a soddisfare le specifico fabbisogno;
- che l'appalto non rientra nelle categorie merceologiche oggetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 57 del D.Lgs 36/2023;
- che sussistono le condizioni per procedere ad un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma

1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

- che il contratto è affidato nel rispetto del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;

PRESO ATTO:

- che non sono previsti oneri per la sicurezza per il rischio da interferenze;

- che sussistono i presupposti per l'espletamento di un affidamento diretto, ai sensi degli artt. 50 comma 1 lett. b) con la ditta fornitrice summenzionata;

- che in virtù dell'importo stimato del presente contratto non è stato necessario espletare tale procedura sul sistema del mercato elettronico;

- che il Codice Identificativo di Gara (CIG) sarà acquisito tramite il Sistema Acquisti Telematici Emilia-Romagna (SATER);

ATTESTATO:

- che è stato acquisito il DURC (on line) dell'impresa aggiudicataria, ed è risultato regolare;

- che è stato verificato il casellario ANAC con esito positivo;

- che il fornitore ha reso la dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, ed il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 36/2023 unitamente alla dichiarazione con la quale si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al comma 8 art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

- che la ditta ha dichiarato di applicare al personale impiegato il CCNL del settore PULIZIE E MULTISERVIZI;

- l'insussistenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, considerato il valore dell'appalto;

RITENUTO, per tutto quanto in premessa esposto:

- di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art.50 comma 1 lett. b) del D.lgs.36/2023, nei confronti della ditta Evoluzione Servizi Srl unipersonale (C.F./P.IVA 02353690395) avente sede legale in Via Paolo Frisi, 4/A - 48124 Ravenna (RA), del servizio di allontanamento piccioni, rimozione guano e sanificazione del locale garage presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19, alle condizioni di fornitura trasmesse con nota PG.204538.U del 18/11/2025 e all'offerta del fornitore agli atti, per l'importo complessivo di euro 1.890,00 (oltre IVA 22%);

DATO ATTO:

- che il contratto verrà sottoscritto mediante scambio di corrispondenza ed il pagamento sarà effettuato mediante bonifico bancario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura o accertamento della conformità della fornitura;

- che, trattandosi di importo di affidamento inferiore ai 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 52 del

D.lgs. n.36/2023, la verifica della dichiarazione potrà avvenire nel caso di sorteggio del soggetto affidatario, secondo le modalità previste nel Regolamento Arpae in materia;

SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Patrizia Spazzoli, Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO infine:

- che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

- che Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture vigente in Arpae, è la stessa Dott.ssa Patrizia Spazzoli, Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est;

- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019 e revisionato con D.D.G. n. 114 del 23/10/2020, da Alessandra Tinti, Referente Unità Amministrazione Area Est e Struttura Oceanografica Daphne;

DETERMINA

1. di affidare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.50 c.1 lett.b del D.Lgs 36/2023, ditta Evoluzione Servizi Srl unipersonale (C.F./P.IVA 02353690395) avente sede legale in Via Paolo Frisi, 4/A - 48124 Ravenna (RA), l'esecuzione del servizio di allontanamento piccioni, rimozione guano e sanificazione del locale garage presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19, alle condizioni di fornitura trasmesse con nota PG.204538.U del 18/11/2025 e all'offerta del fornitore agli atti, per l'importo complessivo di euro 1.890,00 (oltre IVA 22%);
2. di dare atto che i costi sulla sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a zero;
3. di dare atto che il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio ex art.18, co. 1, D.Lgs. 36/2024;
4. di dare atto che al responsabile del progetto, Dott.ssa Patrizia Spazzoli sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni, con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche al fine del pagamento della fattura;
5. di dare atto che la spesa relativa al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro

2.305,80 (Iva inclusa), avente natura di Servizi di pulizie (SERAE-SEPUL) è a carico dell'esercizio 2025 ed è compreso nel Budget annuale 2025 con riferimento ai Centri di Costo delle seguenti Strutture interessate: Area Prevenzione Ambientale Est (APAE-AEDIR)

- Laboratorio Multisito di Ravenna (DIRTEC-DLMRA)

6. di dare atto che agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.lgs. n. 36/2023, si assolverà secondo le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/6/2023, come modificata dalla delibera n. 601 del 19/12/2023, in relazione alle procedure avviate dopo l'1/1/2024.

- Area Prevenzione Ambientale Est (APAE-AEDIR)

- Laboratorio Multisito di Ravenna (DIRTEC-DLMRA)

7. di dare atto che agli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.lgs. n. 36/2023, si assolverà secondo le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/6/2023, come modificata dalla delibera n. 601 del 19/12/2023, in relazione alle procedure avviate dopo l'1/1/2024.

LA DIRIGENTE ADOTTANTE

Firmato digitalmente

Spazzoli Patrizia

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Spett.le

Evoluzione servizi Srl unipersonale

Via Paolo Frisi, 4/A - 48124 Ravenna (RA)

Trasmessa via pec: evoluzioneservizi@pec.it

rif. vostra Offerta 297A del 20/10/2025

Oggetto: Condizioni di fornitura e richiesta documenti per l'affidamento del servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano e sanificazione del locale garage presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19.

Spett.le Azienda,

facendo seguito al sopralluogo effettuato in data 17/09/2025 ed alla Vs offerta 297A del 20/10/2025 per l'esecuzione del servizio in oggetto, si trasmettono con la presente le condizioni di fornitura, il disciplinare tecnico con la specifica delle modalità di esecuzione del servizio e **si chiede la restituzione alla scrivente Agenzia**, all'indirizzo **PEC aora@cert.arpae.emr.it**, **all'attenzione di Claudia Spada, entro 7 giorni dalla presente, dei seguenti documenti:**

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio e certificazione allegata, debitamente compilata e firmata
- documento informativo completato con i dati dell'impresa e debitamente firmato

Oggetto dell'affidamento	Quantità	Importo unitario (iva esclusa) vs preventivo 297A del 20/10/2025
Servizio di allontanamento piccioni, rimozione guano e sanificazione del locale garage presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19.	a corpo	1.890,00
totale imponibile (oltre IVA 22%)		1.890,00

Persona di riferimento di Arpae per il contratto: Ing Amos Necci

In relazione al servizio richiesto, sono stati individuati rischi da interferenza, pertanto è stato necessario provvedere alla redazione del Documento informativo, allegato alla presente, da completare con i dati dell'operatore economico e restituire debitamente firmato.

TERMINE DI ESECUZIONE

Il completamento dell'intervento deve avvenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla conferma d'ordine.

L'Agenzia si riserva di verificare d'ufficio, ai sensi dell'Art. 43 del DPR n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria in sede di DGUE, mediante sorteggio di un campione di operatori economici per i quali saranno effettuate le suddette verifiche.

L'affidamento della fornitura, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.lgs 36/2023, sarà disposta dalla Responsabile Area Prevenzione Ambientale Est, D.ssa Patrizia Spazzoli e la conferma definitiva avverrà con lettera d'ordine a firma del medesimo Responsabile.

Responsabile unico del progetto:	Dott.ssa Patrizia Spazzoli	(pspazzoli@arpae.it)
Collaboratore amministrativo	Claudia Spada	(cspada@arpae.it)

Si riportano di seguito le modalità di Fatturazione e pagamento:

La fattura, trasmessa in forma elettronica con formato previsto dal DM 55/2013, dovrà essere intestata a:

**Arpae Emilia – Romagna, Via Po 5 - 40139 Bologna Partita I.V.A. e C.F. 04290860370,
Codice Univoco Ufficio UFFRF4**

e dovrà riportare tutti i dati richiesti dall'art. 42 della legge n. 89 del 23 giugno 2014:

- Numero e data fattura
- Ragione sociale e CF/P.IVA del fornitore
- Oggetto della fornitura / servizio
- Importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- La scadenza della fattura
- **Il codice identificativo di gara CIG (comunicato con la conferma d'ordine)**
- Coordinate bancarie e il numero di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.

Arpae dal 1/7/2017 rientra tra i soggetti individuati all'art.1 commi da 629 a 633 della Legge di stabilità 2015 (Split Payment), pertanto le fatture ricevute da questo Ente dovranno riportare l'annotazione "scissione pagamenti" e/o il riferimento all'applicazione dell'art. 17-ter, D.P.R. n. 633/1972. In mancanza di tali riferimenti saranno restituite al fornitore per la riemissione in forma corretta.

Ad Arpae non è applicabile la disposizione di cui all'art.1 comma 629 (cd "Reverse Charge").

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dal "termine per l'accertamento di conformità della merce o servizio" o - se successiva – entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

In caso di ritardo nei pagamenti, sono dovuti al Fornitore gli interessi di mora di cui al D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'affidatario. Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpa le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito comunicate; in difetto di tale comunicazione, anche se le

variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Ringraziando per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti.

La Responsabile unica del Progetto
Dott.ssa Patrizia Spazzoli
Documento firmato digitalmente

Allegati:

Disciplinare Tecnico

Documento informativo

Modello dichiarazione da compilare

Patto di Integrità

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

Sommario

1. Oggetto dell'intervento	1
2. Localizzazione dell'intervento	1
3. Prestazioni richieste	2
4. Tempi di intervento	3
5. Documento informativo sulla sicurezza e DUVRI	3
6. Oneri a carico dell'appaltatore	5
7. Planimetrie dei locali	7
8. Documentazione fotografica	7

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

1. Oggetto dell'intervento

L'intervento riguarda l'affidamento del servizio di rimozione dei piccioni e del guano, con seguente sanificazione, del locale garage della sede Arpae sita in via Alberoni 17/19, Ravenna. La presenza dei piccioni nel garage è causa di accumulo di materiale organico nel controsoffitto e ciò rappresenta un rischio biologico. L'intervento si rende necessario per ripristinare le condizioni di igiene e salubrità dei locali della sede così come richiesto dalla normativa vigente.

2. Localizzazione dell'intervento

L'immobile oggetto del presidio, sito nel comune di Ravenna, in via Alberoni 17/19, è ubicato nel centro storico della città a breve distanza dalla stazione.



Figura 1. Ubicazione sede Arpae di via Alberoni 17/19

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

I locali interessati dalla presenza di guano e volatili sono il garage e i magazzini comunicanti. Tali ambienti risultano ingombri di materiale di varia natura (arredi, strumentazione, scatoloni, etc) che rischia di essere danneggiato irreparabilmente dai volatili e dal guano. L'intervento di disinfestazione si effettuerà nell'intera area riportata nella figura 1.

Al presente sono allegate le planimetrie della zona di intervento e la documentazione fotografica per la definizione della tipologia di intervento richiesto.

3. Prestazioni richieste

A seguito del sopralluogo effettuato in data 17/09/2025, si è riscontrato che i volatili possono introdursi nel garage sia attraverso una finestra che risulta perennemente aperta sia da un lucernario, con vetri rotti, presente sul soffitto del locale. La presenza di tali aperture ha consentito ai piccioni di accedere all'interno dell'ambiente depositando escrementi.

L'appaltatore dovrà effettuare la chiusura delle aperture con apposite reti al fine di impedire l'ingresso dei volatili.

Si segnala che i lucernari sono posizionati a una quota indicativa di 4-5 metri dal piano di calpestio. Per tale motivo sarà necessario l'utilizzo di un trabattello di altezza adeguata per raggiungere il punto di intervento, qualora si optasse per intervenire dall'interno.

E' inoltre richiesto all'appaltatore di bonificare l'area del garage e dei magazzini adiacenti. La bonifica interessa complessivamente il pavimento e tutte le superfici esposte degli arredi e delle mensole.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che dovranno essere eseguite:

- Disinfestazione preventiva allontanando i volatili vivi;
- chiusura dei fori di ingresso tramite rete metallica;
- rimozione guano, piume e sporcizia dai locali;
- smaltimento degli stessi presso discarica autorizzata;
- sanificazione finale.

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

4. Tempi di intervento

Il completamento dell'intervento deve avvenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla conferma d'ordine.

5. Documento informativo sulla sicurezza e DUVRI

La ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le eventuali apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arpae. Le macchine e le attrezzature eventualmente utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

Oltre a quanto precedentemente specificato, qualora si rendesse necessario l'accesso del personale della ditta aggiudicataria presso i locali delle strutture Arpae, il contraente deve ottemperare a quanto previsto dal "D.Lgs. 81/08 – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e nello specifico gli articoli:

- Art. 17: Obblighi del datore di lavoro non delegabili;
- Art. 18: Obblighi del datore di lavoro e del dirigente;
- Art. 26 : Obblighi connessi a contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Si precisa che: ai sensi dell'art. 18 e 26 del D.Lgs. n.81/2008, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto:

- rispettare la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed antinfortunistica; in particolare il personale della Ditta aggiudicataria dovrà essere dotato ed utilizzare correttamente gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), se necessari;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
- eseguire tutti i lavori sotto la propria direzione e sorveglianza, con precisione, cura e diligenza;
- attenersi alle direttive che verranno impartite da Arpae nell'intento di non recare intralcio alle attività ordinarie, rispettando il regolamento Arpae circa l'accesso e gli spostamenti all'interno delle aree. Arpae fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- garantire che le macchine e le attrezzature eventualmente utilizzate dalla ditta nell'espletamento dei servizi siano conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
- concordare sempre con congruo anticipo con il Responsabile /Referente apparecchiature la data di intervento per qualsiasi attività.
- indicare nome, qualifica e recapito del proprio Responsabile di commessa che avrà mansioni di interfaccia con Arpae ed il nominativo del suo sostituto. Tale comunicazione dovrà essere effettuata contestualmente al momento della stipula del contratto.
- indicare espressamente e nominalmente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art.26 comma 8-bis del D.Lgs.81/2008).

Il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Decreto sarà assicurato:

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

- dal contraente, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati;
- datore di lavoro o suo delegato, relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Rispetto a quanto sopra, prima della data di decorrenza del contratto d'appalto, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione finale dei documenti inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (documento informativo e/o DUVRI) in cui sono riportate dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività come previsto sempre dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08. Detti documenti, eventualmente integrati e/o modificati in accordo con il Fornitore, devono essere debitamente firmati per accettazione dal Fornitore medesimo, pena la nullità del contratto. In ogni caso le modifiche proposte dal Fornitore non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza.

I documenti di cui al precedente comma potranno essere altresì aggiornati durante l'esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto, fermo restando che in nessun caso l'affidatario potrà chiedere di modificare od integrare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

6. Oneri a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi a:

- a) la pulizia di ogni locale oggetto dei lavori ogni qualvolta sia necessario e/o quando richiesto dalla Committenza;
- b) la separazione fisica delle aree di intervento; tale attività è obbligatoria per impedire la dispersione di materiale biologico. Si consiglia l'utilizzo di teloni spessi e rigidi che dovranno essere ancorati.

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

c) la movimentazione sia manuale sia con mezzi meccanici dai magazzini di fornitura nell'area di intervento, delle apparecchiature, dei macchinari e dei materiali di qualunque dimensione e peso che necessitano di mezzi meccanici per essere posti in opera;

d) il rapido smaltimento dei detriti e/o materiali di qualsiasi genere, tipo e provenienza presso le discariche autorizzate;

e) la predisposizione di n.1 esemplare del cartello di cantiere con dimensioni minime di almeno cm. 100x200;

f) lo svolgimento delle lavorazioni senza arrecare pregiudizio o disturbo alle proprietà confinanti e/o alle reti dei sottoservizi esistenti, nonché nel rispetto delle eventuali prescrizioni delle autorità pubbliche (ad esempio VV.FF. Ausl, Azienda distributrice di acqua e gas);

g) la conservazione ed il ripristino delle vie, dei passaggi e dei servizi, pubblici o privati, che venissero interrotti per l'esecuzione dei lavori, provvedendovi a proprie spese con opportune opere provvisorie e di eventuali richieste di occupazione di suolo pubblico;

h) la consegna di tutta la documentazione tecnica e amministrativa specifica concernente la certificazione dei lavori e dei prodotti forniti e ogni altro documento, richiesto dalla Stazione Appaltante, attestante le attività svolte e le caratteristiche dei materiali utilizzati.

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'Appaltatore stesso quanto di Arpae e/o di terzi, in virtù dell'esecuzione dei lavori, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

	Disciplinare Tecnico relativo al servizio di allontanamento piccioni e rimozione guano presso sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19	
---	---	--

7. Planimetrie dei locali

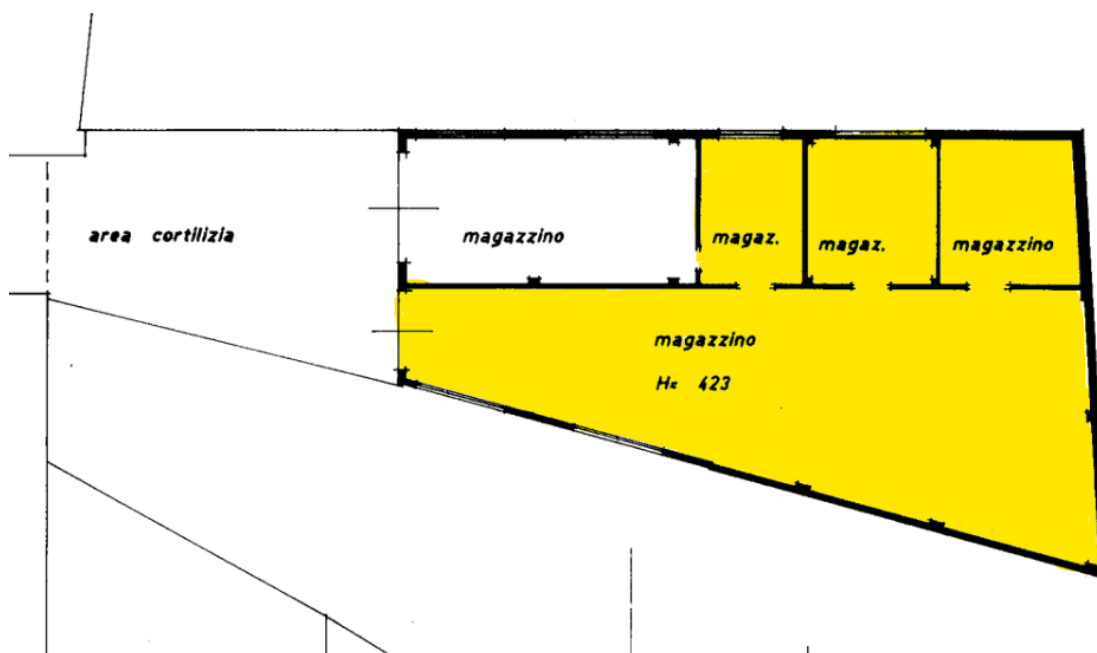


Figura 2. Sede Arpae di via Alberoni Area del garage/magazzino. In giallo le aree infestate dai volatili

8. Documentazione fotografica



Figura 3. Guano di piccione all'ingresso del magazzino/garage



Figura 4. Dettaglio della finestra che permette l'ingresso dei piccioni



Figura 5. Apparetti di laboratorio imbrattati

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO AL SERVIZIO DI ALLONTANAMENTO PICCIONI E RIMOZIONE GUANO
PRESSO LA SEDE ARPAE DI RAVENNA SITA IN VIA ALBERONI 17/19**

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i, ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite;
- di riportare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di *"interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno."

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.

La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b).

La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva".

Il presente documento a base di gara, dovrà essere integrato, se necessario, con le informazioni

specifiche sui rischi di lavorazione introdotti sia dall'impresa affidataria che dalle imprese esecutrici ad affidamento avvenuto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al servizio per la rimozione dei piccioni e del guano, con seguente sanificazione, del locale garage della sede Arpae sita in via Alberoni 17/19 a Ravenna. La presenza dei piccioni nel garage è causa di accumulo di materiale organico nel controsoffitto e ciò rappresenta un rischio biologico. L'intervento si rende necessario per ripristinare le condizioni di igiene e salubrità dei locali della sede così come richiesto dalla normativa vigente.

I locali interessati dalla presenza di guano e volatili sono il garage e i magazzini comunicanti. Tali ambienti risultano ingombri di materiale di varia natura (arredi, strumentazione, scatoloni, etc) che rischia di essere danneggiato irreparabilmente dai volatili e dal guano.

Si rimanda per gli aspetti tecnico/amministrativi a quanto riportato nel Disciplinare Tecnico, nella richiesta di acquisto e nel preventivo.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi.

A seguito del sopralluogo effettuato in data 17/09/2025, si è riscontrato che i volatili possono introdursi nel garage sia attraverso una finestra che risulta perennemente aperta sia da un lucernario, con vetri rotti, presente sul soffitto del locale. La presenza di tali aperture ha consentito ai piccioni di accedere all'interno dell'ambiente depositando escrementi.

L'appaltatore dovrà effettuare la chiusura delle aperture con apposite reti al fine di impedire l'ingresso dei volatili.

Si segnala che i lucernari sono posizionati a una quota indicativa di 4-5 metri dal piano di calpestio. Per tale motivo sarà necessario l'utilizzo di un trabattello di altezza adeguata per raggiungere il punto di intervento, qualora si optasse per intervenire dall'interno. In alternativa, è possibile agire dall'esterno accedendo al tetto con una scala portatile.

E' inoltre richiesto all'appaltatore di bonificare l'area del garage e dei magazzini adiacenti. La bonifica interessa complessivamente il pavimento e tutte le superfici esposte degli arredi e delle mensole.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che dovranno essere eseguite:

- Disinfestazione preventiva allontanando i volatili vivi;
- chiusura dei fori di ingresso tramite rete metallica;
- rimozione guano, piume e sporcizia dai locali;
- smaltimento degli stessi presso discarica autorizzata;
- sanificazione finale.

Il completamento dell'intervento deve avvenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla conferma d'ordine.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;

a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice, se necessario, dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevano qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopracitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quant'altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.

La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 5/23
		Rev. del 17/07/2025

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) risulta, ad oggi, definita nei seguenti documenti:

DDG n. 130/2021 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale;

DDG n. 68/2025 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo analitico.

Nello specifico, l'Agenzia si articola in strutture centrali, territoriali di area e tematiche:

le articolazioni centrali sono a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla Legge n.132/2016;

le articolazioni territoriali (Aree Prevenzione Ambientale-APA ed Aree Autorizzazioni e Concessioni-AAC) esercitano attività a prevalente contenuto tecnico, su scala sovra provinciale, negli ambiti di competenza dell'Agenzia e si articolano in più sedi per esercitare un presidio diretto sul territorio;

le articolazioni tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) presidiano ambiti specialistici di valenza regionale, quali: interazioni tra ambiente prevenzione e salute, clima, idrologia e previsioni della qualità dell'aria, nonché tutti i fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione e nella valutazione dei loro effetti, sistema marino-costiero e di transizione.

La dimensione organizzativa è l'area sovra-provinciale: sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione Ambientale. Ognuna ha competenza nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente area ovest, area centro, area metropolitana e area est, dove:

l'area ovest aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;

l'area centro aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara;

l'area metropolitana corrisponde alla città metropolitana di Bologna;

l'area est aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La Direzione Generale è composta da:

Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici

Servizio Affari Istituzionali e Avvocatura

Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione

Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale

Staff Comunicazione e informazione.

La Direzione Amministrativa è composta da:

Servizio Acquisti e Patrimonio

Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico

Servizio Risorse Umane.

La Direzione Tecnica è composta da:

Centri Tematici Regionali (CTR);

Laboratorio Multisito;

Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti Contaminati;

Servizio Gestione Demanio Idrico;

Servizio indirizzi tecnici, cartografia e GIS;

Servizio Gestione Demanio idrico.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione Ambientale, ognuna ha competenze nelle quattro aree individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est e ogni area è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito si articola in 4 sedi di produzione organizzate in due Laboratori comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Presso ciascuna sede di Laboratorio, la linea produttiva è strutturata in unità analitiche a indirizzo chimico e biologico finalizzate alla produzione di analisi specialistiche di riferimento per la rispettiva disciplina e per il bacino di servizio.

È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso il Presidio tematico regionale Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, (il presidio è assegnato funzionalmente al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna). L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia.
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Ferrecchi
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codice Fiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 38 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 01.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multi datoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, le disposizioni aziendali di riferimento sono contenute nella D.D.G. 62/2020 a cui si fa rinvio; si ricorda comunque che nell'Agenzia viene individuato un RLS per ogni ambito provinciale a cui si aggiungono ulteriori 3 RLS. Pertanto, complessivamente, presso l'Agenzia sono individuati n. 12 RLS.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	Paolo Ferrecchi
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Roberta Maltoni Marcella Sternini
Medico Competente	Domenica Morelli
RLS	Claudio Sabatino (RA)
Esperto di Radioprotezione	Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle ditte appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;

deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;

deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;

non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;

non deve abbandonare materiali o prodotti;

non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;

deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;

deve destinare alle specifiche scariche di smaltimento eventuali materiali di risulta;

non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;

non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;

deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;

non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;

non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;

non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;

non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;

non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;

deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;

deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;

deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;

deve attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae;

deve richiedere, per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI**I.1 Committente Arpae Emilia Romagna**

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Patrizia Spazzoli	3355756956	pspazzoli@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Amos Necci	3314008924	anecci@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

Via Alberoni 17/19 Ravenna
garage e magazzini comunicanti

I.2 Analisi dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi relativi alla sicurezza, nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

costi della sicurezza speciali (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);

costi della sicurezza ordinari (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non esplicitati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici).

Dall'esame del panorama normativo, solo per i primi la Stazione Appaltante è tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI.

I costi ordinari, quale componente del costo sicurezza proprio dell'Appaltatore, dovranno essere indicati dal singolo operatore economico, in sede di offerta ai sensi del comma 6 dell'art. 26 e del comma 3 bis dell'art. 86 del Codice dei contratti, e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi del citato comma dell'art. 86 del Codice dei contratti.

Si specifica che nel presente documento devono essere identificati i soli costi per la sicurezza da interferenza. Non vengono considerati come costi per la sicurezza:

- le decisioni tecnico operative di fondo o strategiche e metodologiche;
- i costi connessi al coinvolgimento nelle procedure di evacuazione dei fabbricati.

Si precisa che i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresi i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature che saranno utilizzate per l'esecuzione dei lavori, **sono a carico della ditta appaltatrice.**

Le modalità di gestione delle potenziali, seppur limitate situazioni di rischio interferenziale, sono di natura comunicativa ed organizzativa e non comportano oneri per la sicurezza.

Rispettando le misure organizzative specificate nel DUVRI ed usando la dovuta cautela, concordando orari e modalità di lavoro con gli uffici interessati, si può ritenere che nel presente contratto **il costo per i rischi di interferenza sia pari a zero.**

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 11/23
		Rev. del 17/07/2025

(la compilazione obbligatoria della parte evidenziata in giallo è a cura dell'impresa appaltatrice)

I.3 Impresa appaltatrice

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall'impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 12/23
		Rev. del 17/07/2025

(la compilazione della parte evidenziata in giallo è a cura dell'impresa subappaltatrice, se presente)

I.3.1. Impresa subappaltatrice

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi in cui si svolge il servizio/fornitura/lavoro.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi, le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti);

attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,

l'impresa affidataria, a fine attività, dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di sede.

In ogni caso:

l'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza; è vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae.

IMPIANTI TERMICI

Tutte le sedi Arpae sono dotate di impianti termici. Il riscaldamento è garantito attraverso caldaie, centrali termiche oppure impianti a pompa di calore.

SEGNALETICA

Le sedi di fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle sedi di fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae.

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio dovrà essere valutato singolarmente in occasione delle attività svolte dall'utilizzatore presso le sedi di fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le sedi di fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta e sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le sedi di fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, ecc.) deve:

segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo tramite la cartellonistica affissa nelle sedi;

allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato.

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 15/23
		Rev. del 17/07/2025

Arpae.

È fatto divieto, al personale delle ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico di Arpae eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle sedi di fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato;
- sono previste procedure di sicurezza di sede per limitare il rischio espositivo;
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono la ricerca di agenti biologici, per cui si può essere in presenza anche di uso deliberato di agenti biologici.

Tutti gli agenti biologici sono correttamente conservati e segregati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato alla manipolazione di agenti biologici.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare campioni nei relativi contenitori e/o vetrerie.

Rischi biologici legati alla presenza di guano di piccione:

1. Malattie Trasmissibili:

Psittacosi (Chlamydia psittaci): Una malattia batterica che può causare febbre,

tosse e polmonite. La trasmissione avviene principalmente attraverso l'inalazione di polveri di guano secco o attraverso il contatto con le secrezioni dei piccioni.

Histoplasmosi: Una malattia fungina causata dal fungo *Histoplasma capsulatum*, che può essere presente nel guano di piccione. L'infezione avviene quando le spore fungine vengono inalate.

Salmonellosi: I piccioni possono essere portatori di *Salmonella*, che può contaminare il guano e causare gastroenterite e altre infezioni gastrointestinali.

Toxoplasmosi: Sebbene solitamente associata ai gatti, anche il guano di piccione può essere un veicolo per il parassita *Toxoplasma gondii*, in caso di contaminazione.

2. Esposizione:

Il rischio principale deriva dall'inalazione di polveri di guano secco che contengono spore fungine e batteriche. La polvere può essere sollevata durante la pulizia o la manutenzione di aree infestate dai piccioni.

Il contatto diretto con il guano può anche causare contaminazione cutanea, sebbene il rischio di infezione tramite la pelle sia meno frequente rispetto all'inalazione.

3. Rischi per la Salute:

Infezioni respiratorie: Le malattie come la psittacosi e l'histoplasmosi possono causare gravi infezioni respiratorie, che, se non trattate, possono risultare fatali.

Malattie gastrointestinali: Le infezioni da *Salmonella* o altre contaminazioni batteriche possono causare diarrea, vomito e crampi addominali.

Malattie sistemiche: In alcuni casi, l'infezione da *Toxoplasma gondii* può portare a complicazioni più gravi, soprattutto nelle persone con un sistema immunitario compromesso.

4. Normative e Misure di Sicurezza:

Protezione Individuale: Gli operai che maneggiano guano di piccione dovrebbero indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati, tra cui guanti, mascherine antipolvere (preferibilmente con filtro P3), occhiali protettivi e tute.

Ventilazione: Le aree in cui il guano è stato accumulato devono essere ben ventilate per ridurre la concentrazione di polveri sospese nell'aria.

Pulizia e Disinfezione: La pulizia del guano deve essere eseguita con molta attenzione, utilizzando detergenti specifici e disinfettanti. È preferibile umidificare il guano prima della rimozione per evitare la dispersione di polveri.

Smaltimento Sicuro: Il guano deve essere smaltito secondo le normative locali riguardanti i rifiuti biologici. Non deve essere disperso nell'ambiente.

5. **Formazione del Personale:** È essenziale che il personale che opera in ambienti infestati dai piccioni riceva una formazione adeguata sui rischi biologici legati al guano e sulle procedure di sicurezza da seguire.

6. **Controllo della Popolazione di Piccioni:** È consigliabile, ove possibile, implementare misure per il controllo e la prevenzione dell'infestazione da piccioni, come reti anti-piccione, dispositivi sonori o visivi e la chiusura di ingressi.

L'esposizione a questo materiale può comportare gravi rischi per la salute, inclusi malattie respiratorie, infezioni gastrointestinali e altre patologie potenzialmente letali.

Si raccomanda pertanto di adottare le seguenti misure precauzionali:

Utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati (mascherine, guanti, occhiali, tute protettive).

Garantire una ventilazione adeguata nelle aree di lavoro.

Umidificare il guano prima di procedere alla rimozione per ridurre la dispersione di polveri.

Utilizzare detergenti e disinfettanti specifici per la pulizia.

Formare adeguatamente il personale sulle corrette procedure di sicurezza.

Smaltire il guano in conformità con le normative locali.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le sedi di fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.Lgs 101/2020 e s.m.i. da parte dell'esperto di Radioprotezione, il quale ha provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità necessarie.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte operatori con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori:

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, agli appaltatori, che coordinano le attività;
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o da avvisatori acustici.

PARTE III**III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO****Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore**

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

divise per il personale impiegato;

tessere di riconoscimento e distintivi;

attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,

ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio preposto responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il preposto, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nei documenti complete con:

- l'identificazione delle Marcatura CE;
- istruzioni d'uso disponibili;
- eventuali valori di emissione rumore;
- eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno inoltre:

- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate e mantenute in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 21/23
		Rev. del 17/07/2025

fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede di:

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,
- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- accedere in spazi non pertinenti.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 22/23
		Rev. del 17/07/2025

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 23/23
		Rev. del 17/07/2025

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso la sede interessata:

☐ C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

☒ NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze
I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0 (zero)

Il Direttore Generale
ing. Paolo Ferrecchi
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'affidamento del servizio di bonifica dai piccioni del magazzino/garage della sede Arpae di via Alberoni	Pag. 1 di 3
---	---	------------------------------------

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46/47 del DPR 445/2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede legale in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ posta elettronica certificata _____ di seguito denominata "Impresa"

DICHIARA

di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nella richiesta di preventivo/lettera di invito/condizioni particolari, nello schema di contratto ed eventuali allegati, per il/la servizio/fornitura di bonifica dai piccioni del magazzino/garage della sede Arpae di via Alberoni.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

DICHIARA altresì

- 1) che questa Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. _____, CAP _____, costituita con atto del _____, capitale sociale deliberato Euro _____, capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____,
- 2) che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

.....	... %
.....	... %
.....	... %
.....	... %
.....	... %
totale	100 %
- 3) che per l'impresa non sussistono i motivi di esclusione di cui agli art. 94 e 95 D. Lgs. n. 36/2023;

 agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'affidamento del servizio di bonifica dai piccioni del magazzino/garage della sede Arpae di via Alberoni	Pag. 2 di 3
---	---	-------------

- 4) che l'operatore economico non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico;
- 5) che questa impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) punto 2, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.;
- 6) che l'impresa, il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. _____ dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- 7) **che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è _____ (indicare il CCNL applicato) identificato dal codice alfanumerico unico..... ;**
- 8) che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, non intende affidare alcuna attività oggetto della presente gara in subappalto;
- 9) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 10) di essere a conoscenza che Arpae si riserva il diritto di procedere a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- 11) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, inoltre qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo il perfezionamento del contratto, questo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
- 12) di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010, n. 136. e di fornire i seguenti dati:
 - estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato all'esecuzione del contratto in oggetto:

-conto bancario (IBAN completo):presso la banca

-conto postale presso Poste

	Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per l'affidamento del servizio di bonifica dai piccioni del magazzino/garage della sede Arpae di via Alberoni	
		Pag. 3 di 3

Italiane S.p.A.

- persone e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto corrente:

-Cognome e nome C.F.

-Cognome e nome C.F.

13) di accettare il patto di integrità in materia di contratti pubblici, di cui alla delibera n. 6 del 31/01/2024, allegato al presente atto;

14) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione, ivi incluse quelle di cui agli art. 17 e 90 del D.Lgs 36/2023, e/o richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata si elegge domicilio in (città e CAP) _____ Via _____ n. _____ tel. _____, ed autorizza espressamente l'inoltro delle comunicazioni tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata _____ nominativo di riferimento (cognome, nome, indirizzo e-mail) _____.

_____, li _____.

Firma

AVVERTENZE

La dichiarazione dev'essere sottoscritta mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000. in tal caso non occorre la copia di un documento d'identità del sottoscrittore.

In caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, dev'essere allegata copia fotostatica della procura.

All. patto di integrità in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

PROPOSTA N. PDET 905 del 02/12/2025

Centro di Responsabilità:

OGGETTO: Area Prevenzione Ambientale Est. Affidamento diretto del servizio di allontanamento piccioni, rimozione guano e sanificazione del locale garage presso la sede Arpae di Ravenna sita in via Alberoni 17/19, alla ditta Evoluzione Servizi Srl Unipersonale. Importo Euro 1.890,00 +IVA 22%. CIG B963959381

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Tinti Alessandra - Unità Amministrazione Area Est e Struttura Oceanografica Daphne esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 05/12/2025

Tinti Alessandra
